

IL CONTESTO:

Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente di cittadinanza straniera in Italia è pari a 5 milioni e 308 mila unità, in aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente (ISTAT)¹. La Provincia di Arezzo ha una percentuale di stranieri (13,4%) che supera di gran lunga il contesto nazionale (8,8%) e anche il contesto regionale (che si attesta al 12%). In particolar modo, Montevarchi, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini hanno la maggiore presenza di cittadini stranieri fra i comuni che compongono la zona Valdarno, anche se in tutti i comuni c'è una presenza significativa. La pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto negativo sullo scenario economico e sociale di tutto il Paese e anche in Valdarno ci sono state conseguenze importanti sul piano sociale ed economico: dalla crisi economica e lavorativa al disagio sociale e abitativo che hanno colpito tutta la popolazione ma, senza dubbio, con un impatto più forte su quelle categorie considerate fragili soprattutto a causa dell'assenza di una rete sociale supportiva. I dati mettono in evidenza anche un altro fatto particolarmente importante: oggi molti cittadini sono di discendenza straniera ma cresciuti in un contesto italiano. Parliamo in questo caso delle seconde generazioni che si distinguono dalle prime che sono nate all'estero. Per le persone che arrivano nel nostro Paese è importante la presenza di sistemi di accoglienza, di orientamento e di supporto. Ma anche le persone che sono nate in Italia non sono automaticamente riconosciute come cittadini europei: le seconde generazioni sono tenute a seguire un percorso di naturalizzazione, una strada che spesso è difficile e lunga come dimostrato dai dati bassissimi di persone che diventano naturalizzate. Per l'integrazione della popolazione straniera sono fondamentali l'accesso all'abitazione, all'istruzione, alla sanità pubblica, al lavoro, alla conoscenza della lingua italiana; gli immigrati spesso non conoscono le vie di accesso al welfare, non conoscono i propri diritti e non sanno orientarsi in un contesto spesso molto diverso dal proprio paese di origine. Il presente bando ha l'obiettivo di offrire una rete di sostegni concreti che agevolino l'accesso ai servizi delle istituzioni locali, in particolar modo dei comuni e dell'Azienda Sanitaria. Lo scopo è quello di strutturare percorsi finalizzati al riconoscimento dei diritti delle persone con un approccio di tipo comunitario. Mettere nelle condizioni le persone straniere di esercitare i propri diritti e di essere consapevoli dei propri doveri è un elemento imprescindibile per realizzare una piena e concreta inclusione. Essa tuttavia non può concentrarsi esclusivamente sugli interventi dedicati ai cittadini stranieri. È importante prevedere interventi che coinvolgano in maniera attiva la comunità, anche educandola alle differenze e all'accoglienza. Molto spesso si prevedono interventi e servizi solo sul cittadino straniero che non possono realizzare una piena inclusione. Sappiamo, infatti, che l'origine più importante della fragilità è l'assenza di una rete sociale in grado di supportare la persona che si ritrova sola in un contesto diverso e maggiormente a rischio di marginalità e povertà. È importante evidenziare che la povertà non è solo di tipo economico ma anche e soprattutto educativa e di relazioni soddisfacenti. Il presente bando si propone quindi la rimozione di tutti gli ostacoli e le barriere per accedere ai diritti di cui i cittadini stranieri molto spesso non sono consapevoli.

OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'AVVISO:

Il presente avviso ha lo scopo di coprogettare insieme agli enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e degli artt. 11 e 13 della Legge Regione Toscana n.65/2020 per rafforzare, innovare ed ampliare i servizi esistenti nel territorio del Valdarno. Con riferimento al contesto sinteticamente descritto, si richiede un approccio di comunità per la strutturazione di servizi di supporto ed orientamento al cittadino. A partire dalla complessità che riguarda l'individuo che può presentare necessità su molteplici aspetti della vita a partire dalla salute, dal lavoro, dal problema

¹ <https://integrazionemigranti.gov.it/it-it/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/3734/Istat-popolazione-quasi-stabile-grazie-allimmigrazione#:~:text=La%20popolazione%20residente%20di%20cittadinanza,dell'11%2C3%25.>

dell'abitare o da altre problematiche che suggeriscono un approccio multidimensionale. Si considera premiante la costituzione di soggetti di enti del Terzo Settore che individuino un capofila che tiene i rapporti con il Comune di San Giovanni Valdarno, capofila per la Conferenza dei Sindaci per le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini stranieri. In particolare i servizi da strutturare per tre anni, con un finanziamento di 25000 Euro all'anno riguardano i seguenti punti:

- a) supporto al cittadino straniero nella identificazione dei bisogni e delle relative possibili soluzioni offerte dai preposti enti locali e/o enti pubblici di riferimento;
- b) mediazione linguistica e culturale;
- c) supporto al cittadino straniero per il benessere mentale;
- d) prima informazione al cittadino straniero relativamente al quadro normativo di riferimento per le questioni che possano essere inerenti sé e il suo nucleo famigliare e/o di riferimento;
- e) organizzazione e gestione di attività di primo orientamento e di integrazione del cittadino straniero (a semplice titolo di esempio, indicativo e non esaustivo, organizzazione di corsi di italiano, corsi sul Codice della Strada, attività di orientamento alla ricerca abitativa);
- f) organizzazione e gestione di attività di sensibilizzazione su temi generali di interesse comune (a semplice titolo di esempio, indicativo e non esaustivo, organizzazione di incontri su temi quali la violenza di genere, la prevenzione di malattie croniche, ecc.);
- g) organizzazione e gestione di attività di sensibilizzazione delle comunità alla convivenza ed integrazione tra le stesse (a semplice titolo di esempio, indicativo e non esaustivo, organizzazione di feste e ritrovi, attività rivolte a bambini ed in generale a minorenni).

Si precisa che tutti gli interventi/servizi sopra indicati dovranno essere prestati in tutti i Comuni della Conferenza Zonale del Valdarno e, laddove non previsti in tutti i Comuni, di tale scelta l'ETS dovrà dare congrua motivazione, che sarà valutata nell'ambito delle interlocuzioni ai tavoli di co-progettazione e/o dalla Commissione.

E' importante prevedere la sinergia con le istituzioni presenti sul territorio a partire da quelle più importanti: a titolo di esempio si citano l'Azienda Sanitaria per le azioni di prevenzione e di cura e il Centro per l'Impiego per il supporto all'orientamento lavorativo. Si sottolinea l'importanza del coinvolgimento della comunità come sopra specificato, di eventi che coinvolgano le comunità presenti nel territorio del Valdarno e che favoriscano l'incontro con tutti i cittadini per realizzare la piena inclusione dei cittadini stranieri, favorendo la connessione con le principali istituzioni che consentano di garantire i diritti di cittadinanza all'interno della comunità.

Le attività sopra indicate dovranno essere organizzate ogni anno. In riferimento alle attività di supporto e ascolto si prevede la strutturazione delle stesse con cadenza temporale settimanale o mensile in base ai differenti comuni ma è fondamentale che esse abbiano continuità e strutturazione. In riferimento al servizio di mediazione culturale e linguistica è richiesto che esso sia attivabile come intervento da attuare entro e non oltre 3 giorni a partire dalla richiesta dei servizi sociali dei comuni che ne fanno richiesta.

BENEFICIARI:

Cittadini stranieri che vivono nei comuni che compongono la zona Valdarno.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI:

Possono partecipare alla selezione gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

1. Iscrizione al RUNTS;
2. non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
3. non trovarsi nelle cause di esclusione di cui l'art. 41 del D.Lgs. n. 198/06 – Codice in materia di pari opportunità;
4. non trovarsi nelle cause di esclusione di cui l'art. 44 del D.Lgs. n. 286/98 – Testo Unico delle disposizioni sull'immigrazione;
5. dichiarare l'assenza di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla procedura di co-progettazione e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
6. applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili alle attività oggetto del presente documenti, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge la stessa e di impegnarsi ad osservare tutte le norme medesime;
7. essere in regola con il versamento degli oneri fiscali e contributivi e non trovarsi nelle cause di esclusione di cui l'art 36-bis della Legge n. 248/06 – Misure urgenti per il contrasto del lavoro nero;
8. aver svolto nel quinquennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso almeno 2 anni, anche non continuativi, di servizi di attività gestionale di progetti di contrasto alla marginalità sociale, di attività di integrazione di cittadini stranieri per conto di enti pubblici;
9. garantire operatori per lo svolgimento del servizio in possesso dei seguenti requisiti specifici:
 - conoscenza e uso delle dotazioni informatiche e relativi software;
 - possesso patente B.

Sono esclusi dalla procedura di co-progettazione gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici dovranno altresì non trovarsi nel periodo di emersione dal lavoro irregolare di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001 n. 383.

Sarà premiante l'organizzazione di più enti riuniti con un capofila. La commissione esaminatrice si riserverà di scegliere, se necessario, il soggetto capofila in base ai seguenti criteri di giudizio:

CRITERI DI SCELTA DEL SOGGETTO	Punteggio totale massimo attribuibile: 85
1. Attività di contrasto alla marginalità sociale e di accoglienza, supporto e integrazione dei cittadini stranieri in collaborazione con enti pubblici	Punteggio parziale massimo attribuibile: 15

2. Strutturazione di percorsi di autonomia a contrasto della povertà e della marginalità sociale, sostegno per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e modalità di relazione con le équipe multidisciplinari	Punteggio parziale massimo attribuibile: 15
3. Esperienza e definizione di lavoro sulla comunità per realizzare la massima inclusione possibile dei cittadini stranieri anche attraverso la formazione e l'orientamento al lavoro	Punteggio parziale massimo attribuibile: 10
4. Requisiti ed esperienze professionali degli operatori impegnati nel progetto, con particolare riferimento alla comprovata esperienza nel settore oggetto del servizio	Punteggio parziale massimo attribuibile: 15
5. Descrizione della tipologia e dell'organizzazione delle attività	Punteggio parziale massimo attribuibile: 15
6. Illustrazione delle possibili situazioni di criticità e modalità adottabili per fronteggiarle	Punteggio parziale massimo attribuibile: 10
7. Modalità di monitoraggio sul servizio	Punteggio parziale massimo attribuibile: 5

Per la valutazione degli elementi qualitativi, nel dettaglio si procede al calcolo della media aritmetica dei valori compresi tra 0 ed 1 attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari (media sui commissari) tenuto conto del metodo aggregativo compensatore.

Descrizione livello delle prestazioni	Coefficiente
Livello ottimo, con proposta assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate anche in maniera complessa, ottimi standard qualitativi e prestazionali.	1,00
Livello buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, standard qualitativi e prestazionali più che discreti.	0,80
Livello discreto, con proposta adeguata e significativa, standard qualitativi e prestazionali discreti.	0,70
Livello sufficiente, con proposta essenziale, semplice, standard qualitativi e prestazionali sufficienti.	0,60
Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, standard qualitativi e prestazionali richiesti scarsi.	0,50
Proposta insufficiente, priva di dettagli, con pochissimi aspetti, standard qualitativi e prestazionali insufficienti.	0,40

Senza alcuna proposta o del tutto inadeguata.	0,00
---	-------------